

# Festival Suoni e Colori in Toscana

## XXVII<sup>^</sup> Edizione

### 1 - 13 settembre 2016

### Rignano sull'Arno (Fi)

Giovedì 1 settembre, ore 21:15 - Villa il Palagio, Località Palagio 59

#### **I GATTI MÉZZI - Perché hanno sempre quella faccia Tour**

Mostra collettiva a cura del Gruppo Arti Figurative "Ardengo Soffici"

Domenica 4 settembre, ore 21:15 - Fattoria di Castiglionchio, Via di Castiglionchio 2

#### **FIRENZE, CITTÀ D'INGEGNI ARDITI**

Fabrizio Checcacci, voce narrante e cantante  
Cosimo Zannelli, chitarra e interventi pertinenti

Giovedì 8 settembre, ore 21:15 - Fattoria di Pagnana, Via di Pagnana 42

#### **G plays G**

Alessandro Galati, pianoforte

Mostra collettiva a cura del Gruppo Arti Figurative "Ardengo Soffici"

Domenica 11 settembre, ore 21:15 - Piazza della Resistenza Antifascista, Località Troghi

#### **OLRAIT! MAO sogna Celentano e gli ele canta**

Mao & Balzaak

Mostra collettiva a cura del Gruppo Arti Figurative "Ardengo Soffici"

Martedì 13 settembre, ore 21:15 - Pieve di San Leolino, Via della Pieve

#### **KHIFLA PLUS**

Carlotta Vettori - Flauto  
Riccardo Galardini - Chitarra  
Ettore Bonafè - Percussioni

**Ingresso Gratuito**

Mostra collettiva a cura del Gruppo Arti Figurative "Ardengo Soffici"

**Ingresso: intero € 10,00 - ridotto € 7,50**

// Festival **“Suoni e Colori in Toscana”**, tradizionale appuntamento di fine estate nel Valdarno Fiorentino, raggiunge quest’anno la XXVII° Edizione. Superato il quarto di secolo, la rassegna presenta il proprio carnet di eventi, riproponendosi in una veste più ricca e variegata. Tradizione, quindi, ma anche volontà di continuo rinnovamento dell’offerta artistica e musicale: il direttore artistico M° Fabrizio Checcacci, in collaborazione con l’Amministrazione Comunale, promuove una programmazione della rassegna, dal 1° al 13 Settembre, estesa a cinque appuntamenti in cui si alterneranno le varie declinazioni dello spirito della rassegna. Le diverse serate coniugano la tradizione e la contemporaneità della musica “colta” con la promozione del presente di qualità.



Così, Suoni e Colori, vuole consolidare il suo prestigio, divenendo sempre più valore aggiunto e punto di riferimento nel ricco panorama artistico e culturale del nostro territorio. Un territorio vocato all’ospitalità e alla bellezza, che intreccia i piaceri della cultura con il gusto conviviale di serate dedicate all’incontro tra artisti e pubblico in luoghi dalle strepitose suggestioni. Come sempre, diverse serate vedranno anche la presenza degli Artisti del Gruppo Arti Figurative “Ardengo Soffici” che daranno il segno dei “colori” agli eventi. Un sentimento di gratitudine va riconosciuto ai proprietari delle strutture che ogni anno accolgono con entusiasmo le serate dei festival contribuendo in maniera essenziale ai suoi successi.

Infine, i ringraziamenti dell’Amministrazione agli sponsor: Toscana Energia, Publicacqua e CIESSE S.p.A, senza il cui supporto sarebbe stato molto più difficile ottenere questi prestigiosi risultati.

Il Sindaco

**Daniele Lorenzini**

Il Festival Suoni e Colori in Toscana è arrivato alla XXVII<sup>a</sup> edizione ed è ormai un appuntamento di prestigio nel panorama dei festival musicali toscani. Quando mi è stata data l’opportunità di proporre un palinsesto per il festival ho riflettuto sul passato dell’evento e su quanto aveva offerto al territorio sia in qualità che in quantità di proposte artistiche, ed ho realizzato che l’unico modo per proseguire su un percorso di così alto profilo senza allontanarmi da quello che è il mio background artistico e culturale era quello di cambiare in parte direzione rispetto al passato. Negli ultimi vent’anni mi sono principalmente occupato di teatro musicale e pop/rock, avendo avuto l’opportunità di lavorare con alcuni dei più grandi autori del pop italiano e con alcune delle produzioni di musical più conosciute, ed ho cercato di ottimizzare le esperienze accumulate per allestire una proposta artistica che, nelle mie intenzioni, possa risultare sia innovativa che coerente con molti aspetti fondanti del festival.

Da qui la scelta di orientarsi principalmente su sonorità pop e jazz, cercando di valorizzare le tante professionalità

artistiche di altissimo livello del territorio, non rinunciando però ad un'offerta di ampio respiro, con valori di livello nazionale ed internazionale. I Gatti Mezzi, Alessandro Galati e Riccardo Galardini sono eccellenze nei loro rispettivi ambiti che vanno dal cantautorato Jazz/Pop al mainstream Jazz internazionale e alle collaborazioni con i grandi artisti pop italiani. Il collettivo Balzaak è un progetto innovativo di simbiosi tra letteratura, teatro e musica live, ed anch'io mi metterò in gioco con il mio progetto di teatro/canzone sulla Firenze del '900. L'appartenenza al territorio, la musica che nasce dal nostro background linguistico e culturale sono la sottile linea blu che unisce la Marina di Pisa dei Gatti Mezzi alla New York di Gerswin, passando per l'Azzurro cantato dal molleggiato. Un colore, il blu, che ritornerà anche nella sinergia con Il gruppo arti figurative "Ardengo Soffici", l'altra anima del festival, che ci ricorda come teatro, musica ed arti figurative sono tutte forme espressive per trasmettere emozioni, quelle emozioni che spero possano diffondersi nell'aria settembrina di Rignano.

Il Direttore Artistico  
**Fabrizio Checcacci**

Il gruppo arti figurative "Ardengo Soffici" è un'associazione attiva da più di trent'anni sul territorio rignanese, quale punto di riferimento per chi si occupa o produce arte.

Fin dai suoi esordi, i "colori" del Festival hanno visto come protagonisti gli artisti del gruppo, con mostre itineranti, personali e collettive, che hanno accompagnato le serate musicali nelle diverse location.

Negli ultimi anni i "suoni" ed i "colori" stanno trovando una sempre maggiore integrazione nella costruzione degli eventi artistici in programma, nella convinzione che musica ed arti figurative non possano che trovare reciproco incentivo nella personale motivazione degli artisti e nella comunicazione con il pubblico.

Come presidente del gruppo, non posso che riconoscere di aver trovato in tal senso un interlocutore prezioso nel M° Fabrizio Checcacci, che ha dimostrato una sensibilità particolare nel condividere questo punto di vista e nel promuovere la presenza dei "colori" nel Festival.

Inoltre devo esprimere un vivo ringraziamento all'Amministrazione Comunale che continua a investire ed a credere in un evento culturale di qualità come è sempre stato il Festival Suoni e Colori in Toscana, che oltre alle arti riesce a rendere fruibili ad un pubblico più vasto le bellezze e le eccellenze del nostro territorio.

Concludo augurando a tutti emozioni e bellezza.....

La Presidente  
**Lucia Bettoni**

Info  
+390558347820  
+390558347833

[cultura@comune.rignano-sullarno.fi.it](mailto:cultura@comune.rignano-sullarno.fi.it)  
[www.comune.rignano-sullarno.fi.it](http://www.comune.rignano-sullarno.fi.it)

## I Gatti Mézzi

Giovedì 1 Settembre, ore 21.15 - Villa il Palagio



Dopo un anno di importanti traguardi, dai dieci anni di attività celebrata in un maxi evento con oltre cinquemila fan presenti al Metarock Festival di Pisa del settembre 2015, alla candidatura ai Nastri d'Argento per la colonna sonora di "Fino a qui tutto bene" di Roan Johnson, al successo ottenuto con la campagna di crowdfinding su MusicRaiser, i Gatti Mézzi tornano con un nuovo album, il sesto della loro carriera. Dal 2 aprile prossimo, prenderà avvio il nuovo tour proprio da Pisa, la loro città natale, e raggiungerà i maggiori club della Penisola, nella storica formazione in quartetto con Matteo Consani alla batteria e Mirco Capecchi al contrabbasso. Pescatori, pisani e sagaci cantastorie generazionali, il successo dei Gatti Mézzi

risiede nella loro capacità di osservare la società con un filtro ironico, personale, sfoggiando storie di ordinaria complessità con parole semplici, camuffando sentimenti contrastanti con personalità e stile, raccontando storie di città, che i due musicisti pisani hanno saputo convertire ed illuminare dall'interno con la consueta bellezza carica di ironia pungente e citazioni provenienti da letteratura e dalla migliore tradizione della canzone italiana. "Perché hanno sempre quella faccia" Il nuovo album Da venerdì 8 aprile sarà disponibile nei negozi tradizionali, in digital download e in tutte le piattaforme streaming "Perché hanno sempre quella faccia" (Picicca Dischi/Sony Music), il nuovo disco de I Gatti Mézzi, il duo che incarna la cocciutaggine tutta toscana di mettere in discussione tutto. «Ci sembra che questo disco parli soprattutto della voglia e dell'importanza di mettersi in gioco, di vivere appunto. - commentano I Gatti Mézzi - Parla della voglia di uscire dalla palude di sé stessi per cercare di capire cosa ci sia più in là, oltre le nostre certezze. C'è l'amarezza, ma tragicomica, che ci appartiene tanto. C'è la cocciutaggine tutta toscana di mettere in discussione tutto.» "Perché hanno sempre quella faccia" è composto da undici tracce in cui testi ironici e provocatori si intersecano con un tessuto musicale moderno e colto che spazia dal cantautorato al jazz, dal funk al blues. Le parole che il duo sfodera brano per brano descrivono un quadro che va ben oltre l'esperienza personale dei due giovani autori e sembra prendere forma in un contesto più ampio che si declina nella sensibilità di un'intera generazione. " i ole a un i ano" " I mare una scusa" " miei amici non si sposano" " on gli occhi conto i panni" "L'estate sbagliata" "Sassini" " o, te, il bar" "Non cambieremo mai" "Nora" "Mario, fino a qui tutto bene" "L'uomo el momento" sono i titoli di undici melodie ricche di aneddoti, immagini e metafore che raccontano la non scontata condizione di una generazione.

# “FIRENZE, CITTÀ D’INGEGNI ARDITI”

FIRENZE DI OGGI, DA PALAZZESCHI A MARASCO, PASSANDO DAI LITFIBA

**Domenica 4 Settembre, Ore 21.15 - Fattoria di Castiglionchio**



Un divertente spettacolo che si muove tra la stand up comedy e lo storytelling musicale, con poesie, letture, improvvisazione e tanta musica, tutte ispirate e dedicate a Firenze. Firenze, una città che è in bilico tra la standardizzazione della metropoli internazionale ed una nostalgia rinascimentale al limite della autoreferenzialità.

Ma se Firenze è universalmente riconosciuta come la culla del Rinascimento, qui si vuole raccontare la città che è scaturita dalle grandi rivoluzioni culturali e urbanistiche del dopo Firenze Capitale, la città del ‘900, quella narrata e cantata dai suoi grandi autori dalla fine dell’800 ad oggi. Dai più famosi e classici come Palazzeschi, Collodi, Malaparte fino a Pratolini, o americani in “gita artistica” come Dan Brown, o cantata dai suoi cantori d’antan come Spadaro e Rabagliati, o moderni come Piero Pelù e Federico Fiumani, ma anche da quegli autori sensibili al richiamo del fascino della città come De Gregori, Brunori Sas e Graziani. Tutte storie che compongono un ritratto attuale della città, venato dalla componente, forse, fondamentale della fiorentinità: quella ironia, arguzia e sarcasmo (a volte cattivello) un po’ malinconico con cui i fiorentini parlano di sé e della vita, che nessuno come Riccardo Marasco ha saputo trasformare in poetica musicale. A lui e alla

sua opera sarà dedicata buona parte dello spettacolo.

La voce narrante e cantante della performance sarà di **Fabrizio Checcacci**, interprete, attore e autore, molto attivo nell’ambiente del musical dove ricopre ruoli nella “Tosca” di Lucio Dalla (Spoletta), in “Sister Act” (Joey), “Blues Legend” e “Mamma Mia” (Bill) della Stage Entertainment, nel “Jesus Christ Superstar” della Compagnia della Rancia (Pilato), nel “Pinocchio” dei Pooh (Gatto), in “W Zorro”, nella “Beggar’s Opera” (Lockit), nell’ “Opera da tre soldi” (Brown la tigre). In passato, ha interpretato molteplici personaggi nelle messe in scena del “Jesus Christ Superstar” realizzate da varie compagnie (Rock Opera, Kaspar Hauser, Frog), nel Joseph (Rock Opera), nel “Rocky Horror Show” (Kaspar Hauser) e in “A Day In The Life”, un musical, di cui è coautore, basato sui brani dei Beatles, e al quale partecipano, tra gli altri, alcuni membri della Bandabardò, “Moulin Rouge” (Teatromusicaeventi).

Ha collaborato con Dalla, Morandi, Peppe Servillo, i Pooh, Angela Baraldi, Gianni Lamagna, e molti altri.

Ha curato la regia dell’ “Orlando Tarantato”, “Rent”, “Scusami se non parlo d’amore”. Nel 2012 è cofondatore de “La Macchina del Tuono”, con cui scrive e produce sei spettacoli.

Alla chitarra **Cosimo Zannelli**, nato nel 1977 a Castelfiorentino (FI), Cosimo inizia a suonare la chitarra a quattordici anni. Partito dal rock, si interessa col tempo a pressoché tutti i tipi di musica, studia per tre anni storia della musica e filologia musicale all’Università di Siena, si fa le ossa con un’orchestra spettacolo, realizza due album e due tour con i Marla Singer, suona come turnista (chitarrista e corista) prima per Piero Pelù poi per i riuniti Litfiba di Piero e Ghigo, poi con Morandi e Bianca Atzei. Scrive, suona e produce i propri dischi strumentali elettrici ed acustici, collabora a lungo con Alberto Rocchetti nella tribute band “La Combriccola del Blasco”, fa apparizioni “one shot” come chitarrista accanto a Jovanotti (con Piero Pelù @ Festa Emergency 2009, sul brano IL MIO NOME È MAI PIÙ) più), Ligabue (con i Litfiba @ Italia Loves Emilia 2012, sul brano TEX) e Noemi ( @ Nel Nome del Cuore 2011, brano VUOTO A PERDERE), lancia il suo primo progetto cantautorale I SOCI e porta in giro numerosi tribute-show (Beatles, The Police, Seattle Sound) in forma acustica.

# Alessandro Galati

## “G plays G”

Giovedì 8 Settembre 2016, ore 21:15 - Fattoria di Pagnana



Dagli anni '90 svolge regolare attività concertistica in Italia e all'estero, sia come solista sia in importanti formazioni annoverando collaborazioni di fama internazionale, tra queste Mike Mainieri, Arild Andersen, David Murray, Steve Lacy, Lee Konitz, Steve Grossman, Peter Erskine, Dave Liebman, Palle Danielsson, Bob Sheppard, John Patitucci, Michael Moore, Kenny Wheeler, Enrico Rava, Paolo Fresu.

In particolare nel 2014 è in tour in Messico e in Giappone in piano solo e in Cina, Hong Kong e Macao con il suo trio.

Nel 2011 è impegnato in una tournée a fianco del vibrafonista Mike Mainieri in Italia e in Norvegia, nel 2010 la partecipazione al Festival Jazz di Oslo, nel 2014, 2010, 2007 e 2005 è in tournée in Giappone

dove esegue concerti in piano solo, duo e trio in importanti sale da concerto. Nel 2002 due tournée in Brasile in piano solo invitato dall' IIC di Sao Paulo.

La sua attività di musicista e compositore viene negli anni convalidata da numerose incisioni discografiche per altrettante importanti etichette sia nazionali sia internazionali. Gli ultimi due album "On a sunny day" e "Seals" registrati con il suo trio sono stati eletti "best instrumental jazz album of the world" dalla rivista giapponese "Jazz Critique" mentre "Jazzit" lo ha inserito nella top 100 dell'anno 2014. Inoltre compare accanto ai più importanti nomi del jazz italiano nella compilation *Umbria Jazz 2011* edita da Blue Note, nel 2010 *September in Japan*, piano solo live in Giappone, nel 2009 *Unstandards* ed. Via Veneto Jazz, nel 2008 *G plays g* disco in piano solo dedicato al Songbook di Gershwin, per l'etichetta giapponese Blue Gleam, incide nel 2010 *Imaginerie*, nel 2007 *Cubicq*, nel 2005 *All alone*. Per l'italiana Double Stroke nel 2006 *Angoli confusi*, ancora per Via Veneto jazz incide nel 2003 *Ringin' bells* e nel 1999 *Europhilia* ed ARCI, nel 1997 registra a Los Angeles il cd *Jason salad* per RCA Victor/Bmg, nel 1996 *Saxo* prod. Citroen France, nel 1995 *Traction avant* sempre per via Veneto Jazz.

Alessandro Galati affianca all'attività concertistica un costante impegno in ambito didattico, soprattutto nella formazione di giovani musicisti jazz. La collaborazione con la Rai e le sue prestigiose registrazioni effettuate con le più grandi case discografiche, confermano il suo talento di grande musicista oltre i confini del jazz.

Il suo progetto "G plays G" è dedicato a George Gershwin. Dal repertorio del compositore americano, Galati distilla capisaldi come "Someone To Watch Over Me", "I Love You, Porgy", le immancabili "Summertime" e "The Man I Love" aggiungendo un pugno di brani propri, alcuni dei quali ispirati all'epopea gershwiniana. Alessandro Galati lascerà dunque in secondo piano la propria indole jazz, privilegiando la melodia e il piglio creativo di uno dei massimi autori americani del '900.

# OLRAIT! MAO sogna Celentano e gliele canta

## Mao & Balzaak

**Domenica 11 Settembre 2016, ore 21:15**

**Piazza della Resistenza Antifascista, Troghi – Rignano sull'Arno**

Dall'omonimo romanzo di Mao e dalla sua tesi di laurea sul musical "Yuppi Du" di Adriano Celentano, nasce lo spettacolo teatrale-musicale "Olràit! Mao sogna Celentano e gliele canta", che vede il poliedrico artista torinese alla narrazione, alla voce e alla chitarra acustica, accompagnato dai Balzaak (Cosimo 'Zanna' Zannelli alle chitarre e ai cori, Daniele 'Barni' Bagni al basso elettrico, Pino Fianza alla batteria, Francesco 'Keki' Andrei all'organo Hammond). Fra scene oniriche, suggestioni e vere e proprie ossessioni che transitano attraverso la figura del molleggiato, fra rivisitazioni musicali, l'autobiografia ed il viaggio cialtronesco, Olràit! é l'autentico resoconto di una passione che dura da una vita.

### Mao

Mao, altrimenti detto Mauro Gurlino, nasce a Torino, come gli piace dire, a nord di Foggia e a sud di Aosta, dove attualmente vive, il 16 aprile 1971. Laureato in Storia e Critica del Cinema presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Torino con una tesi sul musical "Yuppi Du" di Adriano Celentano, Mao "è ed è stato tutto", come un giorno è stato definito da un giornalista per descrivere la sua poliedrica carriera trentennale. Leader negli anni novanta del gruppo Mao e la Rivoluzione con cui pubblica due dischi per la Virgin ("Sale" e "Casa", arrivando a partecipare a Sanremo Giovani con "Romantico" ed aprire per gli Oasis), conduttore insieme ad Andrea Pezzi di programmi televisivi trasmessi su MTV ("Kitchen", "Hot", "Romalive", "Tiziana", "Tokusho"), speaker radiofonico fin dai tempi del liceo (Radio DeeJay, Radio Flash e Gru Radio), attore sia in lungometraggi ("20 Venti" di Marco Pozzi, "500!" di Giovanni Robbiano, Lorenzo Vignolo e Matteo Zingirian, "Perduto Amor" di Franco Battiato, "A/R Andata+Ritorno" e "Passione sinistra" di Marco Ponti, "I solidi idioti" di Enrico Lando) che in cortometraggi (per la regia di Enrico Iacovoni, Nicola Rondolino, Igor Mendolia e Guido Norzi). Collabora negli anni con diversi musicisti, tra cui Delta V, Max Gazzè e Morgan, produttore artistico del suo primo disco solista "Black mokette" pubblicato dalla Sony Music, a cui fa seguito la colonna sonora del film "500!" pubblicato dalla Mescal. Insieme ai Santabarba, è alla guida della resident band della trasmissione televisiva "Scalo 76" su RaiDue. Sempre in Rai partecipa con la sua inseparabile chitarra al programma radiofonico "Ventura Football Club" in onda su RaiRadio1. Da quindici anni, è agitatore, insieme alla crew CortoCorto ([www.cortocorto.it](http://www.cortocorto.it)) del nightclubbing torinese con le sonorizzazioni di "Duel \ Soundtrack Contest", i contest cantautorali di "LaBase \ Song Contest" ed il talk-show "Il Salotto di Mao", format con cui ha ospitato nel corso degli anni più di mille artisti. Per dieci ha fatto parte de Le Voci del Tempo, una compagnia che racconta la storia italiana in club, piazze, rassegne e teatri con spettacoli fatti di canzoni, immagini e parole. Negli ultimi anni, pubblica il suo secondo disco solista "Piume pazze", distribuito gratuitamente su internet, e due romanzi musicali, "Meglio tardi che Mao" (Express Edizioni) e "Olràit! Mao sogna Celentano e gliele canta" (Arcana Edizioni), quest'ultimo primo atto di un "opetretta", un'opetetta di tre atti (romanzo, disco, film), su cui sta attualmente lavorando, oltre ad avere in cantiere il disco di debutto del



progetto di sperimentazione elettronica Bit Reduce ([www.bitreduce.it](http://www.bitreduce.it)). Gestisce il CortoCorto STUDIO, studio di produzioni e registrazioni indie situato nel cuore del quartiere San Salvario di Torino. ([www.inartemao.it](http://www.inartemao.it))

## Balzaak

L'associazione Balzaak nasce a Milano nel 2015 per volontà di Aurelio Colucci, da oltre vent'anni nell'ambiente



musicale come tour manager, discografico, editore e talent scout. Aurelio coinvolge da subito alcuni musicisti, conosciuti grazie alle esperienze con i tanti artisti con cui ha collaborato negli anni, musicisti che vanno a formare l'omonima band Balzaak. L'idea di uno spettacolo che renda omaggio ad Adriano Celentano si concretizza in seguito all'arrivo di Mao nel campo gravitazionale dei Balzaak, nel quale ruotano altri musicisti che talvolta saranno ospiti della band, come

Andrea 'Andy' Fumagalli dei Bluvertigo e Stefania 'Alteria' Bianchi.

## Band

Cosimo 'Zanna' Zannelli: chitarrista, corista, arrangiatore e cantautore, ha suonato in tour con Piero Pelù, Litfiba, Gianni Morandi, Robert Post, Bianca Atzei, oltre ad avere dato vita alle band Marla Singer e I Soci, con cui ha pubblicato diversi dischi.

Daniele 'Barni' Bagni: bassista con una carriera trentennale alle spalle, ha suonato in gran parte dei dischi e dei tour di Ladri di Biciclette, Paolo Belli, Litfiba e Piero Pelù, dalla fine degli anni ottanta ad oggi.

Pino Fianza: è stato batterista dei Litfiba, in studio e dal vivo dal 2007 al 2012. Insieme a Cosimo 'Zanna' Zannelli, fa attualmente parte della band indie-rock I Soci.

Francesco 'Keki' Andrei: cultore dell'organo Hammond, strumento del quale è uno dei maggiori esperti in Italia, ha suonato in tour con artisti del calibro di Ian Paice, Sugar Blue, Sonnie T, Andrea Braido e Andrea Bocelli.



# Khifla Plus

**Martedì 13 Settembre 2016, ore 21:15 - Pieve di San Leolino**

**Via della Pieve – Rignano sull'Arno**

**CARLOTTA VETTORI: Flauto/Voce**

**RICCARDO GALARDINI: Chitarra/Voce**

**ETTORE BONAFÈ: Percussioni/Vibrafono**



Il Khifla , nato nel 2001, propone un ventaglio di atmosfere sonore che toccano molti stili musicali del novecento.

Musica jazz, brasiliana, pop, da film, canti ebraici e brani originali convivono in modo armonioso, dinamico e creativo evidenziando le peculiarità timbriche degli strumenti e delle voci e di esplorare strade imprevedibili durante i momenti improvvisativi e di interplay fra i musicisti:

in sostanza un'oscillazione continua fra musica scritta e musica improvvisata, fra ragione e cuore, matematica e poesia.

Il Khifla diventa talvolta Khifla Plus, arricchito dalla presenza di Ettore Bonafè, che con le sue percussioni riesce a sottolineare le tante atmosfere proposte... i timbri delle tabla, vibrafono, tamburi, piatti, sonagli di ogni genere si uniscono alle melodie del flauto e agli intrecci della chitarra portando l'ascoltatore in un viaggio verso molteplici sapori e profumi musicali.. Una parte del repertorio è dedicata ad alcuni aspetti particolarmente espressivi ed evocativi del vocalismo e della teatralità femminili del '900 (Billie Holiday, Marlene Dietrich, Janis Joplin, Ornella Vanoni).